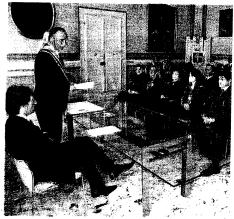
# ea Rui مر کا کار کا CERIMONIA IL LUGHESE ALESSANDRO SVEGLI HA OTTENUTO DI AGGIUNGERE IL 'CASATO' DELLA MADRE

### «Il cognome Compagnoni non scompari



«SE TUTTO a questo mondo è cadu-co, è nostro dovere ricordare e onorare nei modi possibili i nostri antenati benemeriti: in questa direzione va l'intenzione di Alessandro Svegli di conservare un cognome rilevante nella storia di Lugo destinato a scomparire». Così ha parlato il sindaco Raffaele Cortesi nella cerimonia in Rocca in occasione della modifica che il lughese Alessandro Svegli ha apportato al proprio cognome di famiglia, aggiungendovi quello del suo ante-nato e concittadino Giuseppe Compagnoni. «Il cognome di mia madre Laura e di sua sorella Giorgina — ha affermato Alessandro — è Compagnoni e proviene dalla stirpe del letterato e costituzionalista lughese Giuseppe Compagnoni, che il 7 gennaio 1797 propose, al con-gresso di Reggio Emilia, il tricolore come bandiera della Repubblica Cispadana, diventato poi il simbolo della nostra Patria. Già mio padre Enrico si adoperò

per unire Compagnoni al suo cognome Svegli, così che questo patrimonio morale e culturale non andasse perduto ma, purtroppo, per difficoltà burocratiche e legislative, non fu possibile. Mio padre, tenente colonnello degli Alpini, credeva fermamente negli ideali e nei valori rappresentati dalla nostra bandiera, vivendo ed educando i suoi figli in base ad essi e cercando di perpetrarli. Ecco perché mi sono impegnato per proseguire la sua strada, e, grazie al sensibile aiuto del Prefetto Floriana De Sanctis e dell'amministrazione comunale, ho ottenuto il Decreto del Ministero dell'Interno che mi autorizza ad aggiungere al mio co-gnome quello di Compagnoni». La ceri-monia, alla presenza (nella foto) dei diri-genti delle forze dell'ordine e degli uffi-ciali in contrado di acertalizza. ciali in congedo, si è conclusa con la consegna della nuova carta di identità ad Alessandro Svegli Compagnoni.

## Gli scatti poetici di Giovanni Zaffagnini

LUGO. A passo lento ad una scoperta controtendenza. quella dell'affascinante realità quotidiana delle cose.
La mostra progetto "Lugoland", aperta ancora fino a domenica alle Pescherie
della Rocca e all'hotel Ala

d'Oro, vede tra gli scatti di noti artisti visuali. anche il lavoro di Giovanni Zaffa-gnini dedi-

cato al per-corso lun-go la lu-ghese via don Minzoni. Zaffa-

gnini, nel catalogo la descri-ve come "una stra-da larga, inondata di luce a qualsiasi giorno". «Ho

giorno".

«Ho cercato di trasferire questa luce nelle mie immagini. Case a misura d'uomo, semplici (nel senso migliore del termine), non grifate. Il camminare lento consente la scoperta di particolari che solitamente sfuggono ad uno sguardo affertato: una riga d'ombra frettato: una riga d'ombra su una facciata, una forma geometrica su un ingresso, un graffito cuneiforme, una tapparella nuova che il sole non ha ancora sbiadito».

Può essere fatto un col-legamento con quella realtà minima, come ha scritto: «Da cambiare sen-za toccare», di lavori pre-cedenti, come 'Tecla',

ispirato alle 'Città invisi-bili' di Calvino? «Herbarium, Ville dei so-gni, Tecla appartengono ai filoni tradizionali del mio filoni tradizionali del mio lavoro: ambiente e quotidianità. La mia ricerca mira a 
rendere interessante ciò 
che apparentemente non lo 
e. Il paesaggio percepito dal 
fotografo-camminatore differisce da 
quella dello spettatore-automo:

re-automo-bilista. abituato agli aspetti più appari-scenti che la velocità concede e alle immagini urlate di un certo giornali-



mettere in discussione i propri modelli visivi».

Questo tipo di ricerca sul paesaggio può essere considerato sviluppo di un lavoro sui codici stessi della fotografia? «Le immagini sono com-

plesse, la mia non è mai una "fotografia di denuncia", anche quando riprendo il degrado (non è il caso di via don Minzoni) l'approccio è sempre in forma poetica. La fotografia è il mio modo di vedere, che può anche non piacere ma che non posso modificare per inseguire il facile consenso delle mo-

Marcello Tosi

il Resto del Cariino MARTEDÌ 3 MARZO 2009

### Interventi di Hera oggi alla rete idrica

Causa interventi di manutenzione straordinaria alla rete idrica, oggi, dalle 11 alle 17, a Lugo in via Oriani, dal civico 2 al 22 e dal numero 1 al 21 e in via Felisione dal civico 1/1 al numero 1/4 verrà momentaneamente interrotta la distribuzione dell'acqua. Ne dà notizia Hera che si scusa per il disservizio.

■ LUGO Dal nero del buio

L'artista romagnolo Pier Giovanni Bubani rende omaggio ad Alberto Burri. Palazzo del commercio. Orari: martedì e giovedì 15-18; sabato e domenica 15.30-18.30. Fino al 15 mar-

Fotografi in rassegna Alle Pescherie della Rocca la mostra 'Lugo Land', progetto a cura di Luca Nostri con foto di dodici autori italiani e stranieri. Orari, dal martedì al sabato 15.30-18.30; domenica 10-12 e 15.30-18.30. Fino all'8 marzo.